



Grande Guerra
Il ruolo dei media
Settimelli pag. 19

Sogni e satira
Staino in mostra
Boldrini pag. 17

Quel duello tra Spassky e Fischer
Bucciantini pag. 23

U:

Senato, lo stop di Grasso

- **Almeno un centinaio** di senatori eletti e con diritto di voto sul bilancio e sui temi centrali per lo Stato
- **È il contro-piano** del presidente di Palazzo Madama
- **Domani** il Consiglio dei ministri vara la riforma

CLAUDIA FUSANI

È la seconda carica e figura terza. Ma è pur sempre il presidente della camera alta che il premier vorrebbe spazzare via il prima possibile. **SEGUE A PAG. 4**

Il punto di Ninni Andriolo **A PAG. 4**

Alla ricerca del Pil perduto

LUCA LANDÓ

● **CHISSÀ SE TRA UNA PACCA E UNO «YES YOU CAN» OBAMA È RIUSCITO A RACCONTARE A MATTEO RENZI** dell'incontro che ha avuto mesi fa con un altro quasi giovane italiano. Si chiama Moretti, ha 45 anni, e anche se nel mondo accademico internazionale va come un treno, non percepisce superstiti come l'omonimo di Trenitalia. Enrico, questo il nome del Moretti studioso, è uno di quei cervelli che la premiata ditta italiana regala ogni anno al resto del mondo. **SEGUE A PAG. 15**



Lucia, sfigurata con l'acido: 20 anni all'ex

Il massimo della pena col rito abbreviato per Luca Marani, 14 anni agli esecutori materiali dell'agguato. La donna in aula alla sentenza: «Ma nulla potrà ripagarmi» **RIGHI A PAG. 10**

PIETRO INGRAO

99 anni tra passione e poesia

WALTER VELTRONI

Son quasi cent'anni, questi di Ingrao. Ma non di solitudine. Perché ha vissuto immerso nella storia e in quel grande magma che è stato il '900. Eppure, in qualche modo, potremmo anche parlare di solitudine per questo uomo che parla di sé definendosi un «carattere d'orso», sempre tentato da una riflessione introversa ed eretica. Insomma Pietro Ingrao compie 99 anni. È nato nel 1915 nell'Italia agricola e un po' periferica della sua Lenola proprio mentre la febbre della prima Guerra Mondiale stava per travolgere anche il nostro Paese e nel resto d'Europa i morti si contavano già a centinaia di migliaia, milioni. **SEGUE A PAG. 12**

Più incentivi meno divieti

L'ANALISI

TOMMASO NANNICINI

La discussione innescata dal decreto Poletti sui contratti a termine ci sta facendo ricadere in una trappola che il governo Renzi sembrava intenzionato a evitare. C'è infatti il rischio di disperdere energie e capitale politico in una discussione sulle regole tanto lacerante quanto inutile, visto che la ripresa dell'occupazione non passerà certo da qualche intervento d'ingegneria contrattualistica. **SEGUE A PAG. 15**

Lavoro, è muro contro muro

Si tratta per correggere le norme Poletti, ma il governo non cede sulla «acausalità» e la durata dei contratti a termine. Scontro tra Camusso e Squinzi. Interviste a Damiano e Faraone.

CARUGATI FRANCHI SABATO
VENTIMIGLIA A PAG. 2-3

Basta sparare sul sindacato

IL COMMENTO

CLAUDIO SARDO

A PAG. 16

Staino

IL GOVERNO RINUNCIA AL TAGLIO DEGLI F-35?



CI VANNO CAUTI. MICA POSSONO FAR ARRABBIARE UN PREMIO NOBEL PER LA PACE...



Quel legame popolo-istituzioni

L'INTERVENTO

LAURA BOLDRINI

A PAG. 13

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

No, il dibattito tra ministri no

● **CASPITA, STIAMO CORRENDO IL RISCHIO CHE GLI F35 RIPETANO LA STRAORDINARIA PERFORMANCE DELL'ICI** diventata Imu, Iuc etc. Bisognerebbe che i ministri non si smentissero uno con l'altro e soprattutto che nessuno smentisse se stesso a breve giro di tg, in perfetto stile berlusconiano. E, a proposito di stile, ci sarebbero parole da evitare perché vent'anni di usi e abusi le hanno svuotate e sfigurate. Tipo i famigerati *lacci e laccioli* che sono stati il mulino a vento contro cui si sono scagliati (inutil-

mente) veri e finti liberisti. Ora li ha rispolverati anche il governatore Visco, contro sindacati e Confindustria che, secondo lui, sarebbero uniti nel frenare la crescita. Mentre la materna ministra Madia, che aveva annunciato prepensionamenti per aprire le porte della pubblica amministrazione ai giovani, è stata smentita dalla ministra Giannini, secondo la quale «un sistema sano non ha bisogno di espellere anziani per fare largo ai giovani». Infatti, se il sistema fosse sano, non staremmo neanche a parlarne.

UCRAINA

Primo disgelo Russia-Usa
Lavrov: non invaderemo

● **Incontro a sorpresa a Parigi con Kerry**

DE GIOVANNANGELI A PAG. 7



Bassi e Fissi

CONAD SCONTA CIÒ CHE CONTA.
E CONTINUA A FARLO.

FINO AL 30 APRILE 2014

CONAD
Persone oltre le cose